



# Santa Maria Beltrade San Gabriele Arcangelo



[www.beltradegabriele.net](http://www.beltradegabriele.net)

COMUNITÀ PASTORALE

IV domenica di Quaresima

Domenica 22 marzo 2020

## Va' a Siloe e làvati!

Vi confesso che non mi è facile "prendere la parola"! Nella testa si affollano pensieri, ma per "parlare" sono abituato a interagire con chi mi sta davanti. Spesso mi capita di avere in mente un pensiero, ma poi, finito di leggere il vangelo, vi guardo dall'altare... e le parole che escono dipendono molto da quel che vedo.

E provo a pensare a cosa voglia dire essere cieco! Mi verrebbe quasi da dire che se fossi cieco non sarei più capace di parlare. So che non è così, però... un po' sì.

Ecco! Gesù dice: «io sono venuto in questo mondo perché coloro che non vedono, vedano», questa è la sua missione!

Ma non è arrivato con "la bacchetta magica" così che improvvisamente tutti sono guariti. Quello che ha fatto con il cieco nato ha dell'incredibile: gli ha addirittura impiestrato di fango gli occhi! E poi gli ha detto che doveva essere lui stesso a lavarsi!

Chissà?! Magari proprio in questo momento Gesù lo sta dicendo anche a tutti noi. C'è solo un problema: pensiamo di averne bisogno? La pagina di vangelo finisce così: "Siccome dite: «Noi vediamo», il vostro peccato rimane".

Andiamo tutti di corsa a Siloe!

dL

Partenza da Emmaus è stata la lettera che Martini riteneva non essere stata compresa. L'ha voluta ribadire con una serie di articoli pubblicati dal "Segno", intitolati: Ripartenza da Emmaus. Aveva notato una Chiesa troppo seduta, abituata a demandare l'annuncio del Vangelo ai missionari e alle missionarie, e che non s'accorgeva che anche il vicino di casa, o addirittura quelli stessi di casa, erano ormai diventati "terra di missione".

Qui il discorso si fa molto attuale. Ora: non so se nei duemila anni di storia della Chiesa ci sia stato mai un periodo facile. Il Cardinale Martini si chiedeva se non fosse proprio vocazione permanente della Chiesa quella di essere un piccolo gregge, il lievito che però ha il compito fondamentale di far fermentare la massa.



Occorre ricordare che non è soltanto la Chiesa, a passare un periodo difficile. È il mondo a trovarsi in un punto cruciale della storia, indubbiamente trepido, per tantissimi motivi e a tutti i livelli. E non penso soltanto alle stragi, al terrorismo, alle guerre che spuntano sempre qua e là con rumori sempre più minacciosi... Come non mi riferisco soltanto ai grossi rischi che sta correndo il nostro pianeta Terra per l'insensato sfruttamento delle risorse della natura. Mi riferisco soprattutto alla scelta dell'uomo moderno di abbandonare Dio, la sua sorgente, Colui che l'ha fatto grande e unico in tutto l'Universo, che solo può essere salvatore e garante della sua dignità. La Chiesa vive inserita in questa realtà. Vi è immersa. Gesù dice a noi oggi: "Voi siete nel mondo, ma non dovete essere del mondo!". "Voi siete luce per il mondo. Voi siete sale che deve dare sapore. La Chiesa esiste per la missione, ha un compito preciso da svolgere. Come Gesù, con Gesù e in continuazione a Gesù.

*Carlo Maria Card. Martini*



## **PARTENZA DA EMMAUS**

**Signore Gesù, grazie perché ti sei fatto riconoscere nello spezzare il pane. Mentre stiamo correndo verso Gerusalemme, e il fiato quasi ci manca per l'ansia di arrivare presto, il cuore ci batte forte per un motivo ben più profondo.**

**Dovremmo essere tristi, perché non sei più con noi. Eppure ci sentiamo felici. La nostra gioia e il nostro ritorno frettoloso a Gerusalemme, lasciando il pranzo a metà sulla tavola, esprimono la certezza che tu ormai sei con noi. Ci hai incrociati poche ore fa su questa stessa strada, stanchi e delusi.**

**Non ci hai abbandonati a noi stessi e alla nostra disperazione. Ci hai inquietati con i tuoi rimproveri. Ma soprattutto sei entrato dentro di noi. Ci hai svelato il segreto di Dio su di te, nascosto nelle pagine della Scrittura.**

**Hai camminato con noi, come un amico paziente. Hai suggellato l'amicizia spezzando con noi il pane, hai acceso il nostro cuore perché riconoscessimo in te il Messia, il Salvatore di tutti. Così facendo, sei entrato dentro di noi.**

**Quando, sul far della sera, tu avevi accennato a proseguire il tuo cammino oltre Emmaus, noi ti pregammo di restare. Ti rivolgeremo questa preghiera, spontanea e appassionata, infinite altre volte nella sera del nostro smarrimento, del nostro dolore, del nostro immenso desiderio di te. Ma ora comprendiamo che essa non raggiunge la verità ultima del nostro rapporto con te. Infatti tu sei sempre con noi. Siamo noi, invece, che non sempre restiamo con te, non dimoriamo in te. Per questo non sappiamo diventare la tua presenza accanto ai fratelli.**

**Per questo, o Signore Gesù, ora ti chiediamo di aiutarci a restare sempre con te, ad aderire alla tua persona con tutto l'ardore del nostro cuore, ad assumerci con gioia la missione che tu ci affidi: continuare la tua presenza, essere vangelo della tua risurrezione.**

**Signore, Gerusalemme è ormai vicina. Abbiamo capito che essa non è più la città delle speranze fallite, della tomba desolata. Essa è la città della Cena, della Pasqua, della suprema fedeltà dell'amore di Dio per l'uomo, della nuova fraternità. Da essa muoveremo lungo le strade di tutto il mondo per essere testimoni della tua risurrezione.**

Nei confronti dei fratelli di fede compiamo giudizi temerari, atti di squalifica, gesti di diffidenza. Nei confronti di chi non condivide la nostra fede alziamo le spalle dicendo: che ci posso fare? Nei confronti di tanti uomini che hanno immensi bisogni materiali e spirituali, facciamo fatica ad avvicinarci con attenzione e con amore, a dare tutto l'aiuto che ci è possibile. Sono queste le "prove" più penose, perché fanno uscire alla luce la tremenda realtà della nostra durezza di cuore. Ma queste prove possono anche divenire occasione per avvicinarci alla forza del Vangelo, se ci sollecitano a chiedere e a concedere il perdono. Nella gioia di essere perdonati e di perdonare comincia a rendersi presente la novità del Vangelo, che è lieto annuncio della misericordia del Padre per noi peccatori.



## Lampada per i miei passi

29 marzo

V domenica

Prima lettura: Esodo 14, 15-31  
Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. (v. 31)

Salmo 105 (106)

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria. (v. 47)

Seconda lettura: Efesini 2, 4-10

Per grazia infatti siete salvati mediante la fede. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. (v. 10)

Vangelo: Giovanni 11, 1-53

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credevano in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. (v. 45)

Signore, ascolta la preghiera che ti affido: aiuta tutti i giovani perché in questo momento si rendano conto che la vita è bella e bisogna saperla vivere nel nome di Gesù nostro Dio. Andrà tutto bene come vuoi tu.

Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, ti preghiamo di fermare il virus! Grazie Gesù: ho fede in te. Ho tanta voglia di vedere il mio papà in casa di cura ma, viste le circostanze, non mi è permesso. Grazie, Gesù.

Signore, ti affido la salute di tutti noi, ti prego per i malati, in particolare per don Paolo che è in rianimazione per il coronavirus, fa che torni alla sua parrocchia molto presto. Accogli l'anima di mia zia che hai chiamato a Te venerdì.

Ognuno di noi ha il proprio angelo custode. Come immaginiamo gli angeli? Li immaginiamo bianchi splendidi che ci proteggono, ci abbracciano e ci custodiscono dal male. Ecco... così sono i nostri medici, infermieri, volontari sanitari: in questo momento di buio e malattia, loro operano per tenerci la mano e accompagnarci nella guarigione. Preghiamo per ciascuno di loro e perché il loro sacrificio ci renda più attenti e obbedienti.

Signore Gesù tu sei l'amore, tu sei il compagno, tu sei l'amico, tu sei l'aria che respiro, tu sei l'acqua, il pane, la fiducia, la serenità. Tu, Signore, sei il perdono, la misericordia, la compassione, la forza. Tu sei la VITA, sei tutto, Gesù. Sconfiggi questo coronavirus e donaci una vita nuova di conversione a Te. Grazie Gesù

Por todos los equatorianos que comienzan a sufrir esta epidemia, pigan las conseqs que les indican. Dios les proteja.

Fammi amare e perdonare chi mi ha delusa: Signore cambia gli occhi del nostro cuore per sciogliere ogni rancore e cattiveria dai nostri rapporti.

Ci sono situazioni come nel campo profughi di Lesbos dove la miseria e l'insensibilità mettono a dura prova la vita dei più poveri: nessuno si senta abbandonato.

Se esci già per il pane, il giornale o il cane...  
Passa anche dalla chiesa! Prendi il nuovo cartoncino per preparare la preghiera di domenica prossima!  
Preghiamo tutti!  
E preghiamo per tutti!

# Eucarestia viva

[www.beltradegabriele.net/video](http://www.beltradegabriele.net/video)

Ogni giorno una parola dei vostri preti!

- **Tutti i giorni** alle 8.00 su [chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it) e sui canali 195, 28, 145 **Santa Messa**
- **Tutti i giorni** alle 6.28 su [chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it) e #6e28 sugli account ufficiali dei canali social diocesani (Facebook, Twitter, Instagram, Youtube) **preghiera per la pace**
- **Domenica** se passi in chiesa, oltre a fare una preghiera puoi prendere il cartoncino di domenica prossima e portare quello di domenica scorsa: la preghiera non si sospende mai!
- **Domenica** alle 11.00 su Rai 3 **Messa celebrata dal nostro Vescovo**

**NB** Fortunatamente è ancora possibile tenere aperte le chiese. Le nostre sono aperte tutto il giorno. Se già esci per qualcosa di importante... puoi ricordarti che è importante anche la preghiera!